

**FOGLIO PARROCCHIALE SETTIMANALE DI
LIVINALONGO
DECANAT DE LA PLIÉ DA FODOM**

S. Silvestro in Larzonei
S.ma Trinità in Andraz
S. Giovanni Battista in Soraruaz
S. Sebastiano in Ornella

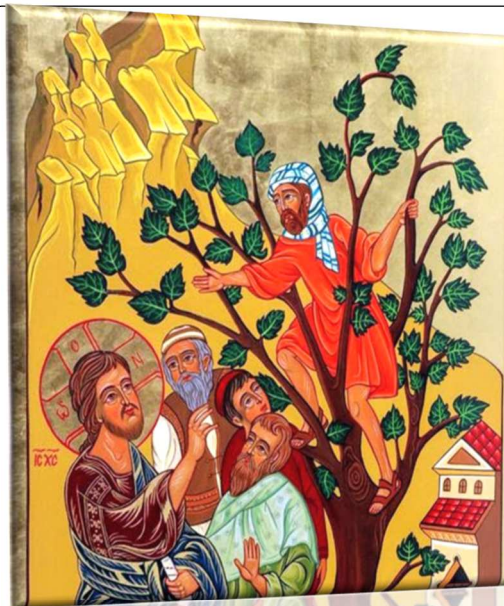
San Giacomo il maggiore apostolo in PIEVE
Santi apostoli Pietro e Paolo in ARABBA

Parroco-Pleván: don Andrea 347 4695405 – parrochiefodom@gmail.com; sito internet: parrochiefodom.diocesi.it

30 OTTOBRE

Trentunesima Domenica del Tempo Ordinario

Settimana dal 30 ottobre al 06 novembre 2022 - 43



Cari parrocchiani, fradiei e sorele, **ma è solo curiosità quella che si agita nel cuore di Zaccheo?** Quel desiderio d'incontro che lo spinge a correre, a tentare di farsi spazio tra la folla che lo sommerge, lui così basso di statura, e, infine, la decisione di arrampicarsi sul sicomoro, rendendosi ridicolo agli occhi di quanti lo conoscono, non è solo curiosità. C'è, nel

cuore di quest'uomo che tutti giudicano un peccatore, il desiderio, **il bisogno forse ancora confuso**, di essere liberato dal groviglio di peccati che si porta dentro. C'è il bisogno di uno sguardo, di una parola, di una mano che lo salvi; e quel maestro può fare qualcosa. Ed ecco, Gesù: *"alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito perché oggi devo fermarmi a casa tua»"*. La ricerca di Zaccheo è finita, ora c'è l'incontro con lo sguardo del Cristo che perdona e rinnova l'uomo dalle profondità del suo essere. Ora Zaccheo può gustare la gioia di esser liberato, di essere amato, di essere una creatura nuova: *"Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia."* Da questo momento Zaccheo è una persona nuova e se ne rende conto; agli occhi dei suoi concittadini è e resta una persona spregevole e da tener lontana, **ma agli occhi di Dio, il capo dei pubblicani è un figlio ritrovato, tornato in vita, redento**, ed è Gesù stesso ad affermarlo con queste parole: *"Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo..."*

Bona Domënia e bona setemana.

el Pleván

MESSE DELLA SETTIMANA

Trentunesima Domenica del Tempo Ordinario

30 ottobre

09:00 **PIEVE** + Devich Stefano o. classe 1969

10:30 **ARABBA** Per la comunità

15:00-16:30 PIEVE ADORAZIONE EUCARISTICA e CONFESSIONI

lunedì 31

09:00 **RENAZ** ++ Defunti Dariz e Crepaz
+ Pellegrini Soave o. Agnese

Solennità di tutti i Santi

martedì 1° novembre



09:00 **PIEVE** + Gabrielli Ignazio ann.
+ Colleselli Natalia
++ Quirina, Annamaria e Dino Dibona
++ Crepaz Mauro, Marietta e Augusto

10:30 **ARABBA** vivi e defunti fam. Dander- Grones

14:00 **PIEVE** + Foppa Regina Maria ann.
+ Delunardo Eugenio ann.
+ Sief Emilio ann.
++ Crepaz Tita e Pezzeri Anna

Commemorazione dei fedeli defunti

mercoledì 2 novembre

09:00 **PIEVE** ++ Per tutti i fedeli defunti

14:00 **ARABBA** ++ Per tutti i fedeli defunti

giovedì 3

09:30 **Villa S. GIUSEPPE**

17:00 **ARABBA** ++ Crepaz Candido e Pezzeri Marianna
++ Dellavedova Anna Maria e
Genoveffa

venerdì 4

17:00 **ANDRAZ** ++ defunti di Luigina
++ Valentin Maria e Crepaz Albino

sabato 5

17:00 **ARABBA**

+ Vallazza Maria

18:15 **PIEVE**

+ Sorarui Felice

++ Devich Ivo e Ines

Trentaduesima Domenica del Tempo Ordinario

6 novembre

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

09:00 **PIEVE**

++ Federa Teresa e fratelli Foppa Livinè
+ Sief Giovanni

10:30 **ARABBA**

Per la comunità

AVVISI

Per incontrare il parroco cell.: 3474695405

-ad Arabba lunedì ufficio dalle 9:00 alle 11:30.

-a Pieve sabato dalle ore 9:00 alle 11:30.

- Lunedì NON c'è il catechismo parrocchiale.

- Venerdì 4 novembre: Primo venerdì del S. Comunione agli ammalati.

- Domenica 6 **FESTA DEL RINGRAZIAMENTO** Santa Messa ore 9.00 a Pieve.



Lunedì 31 ottobre a San Giovanni (Discepolo del Vangelo) gruppo del Vangelo alle ore 20.00.

Martedì 1° novembre

Solennità di tutti i Santi

Messa solenne a cui seguirà la benedizione delle tombe in cimitero

- ad Arabba alle ore 10.30

- a Pieve alle ore 14.00 (S. Messa anche alle ore 9.00 senza andare in cimitero)

Alle ore 19.30 ad Arabba Rosario per i defunti.

Mercoledì 2 novembre

Commemorazione dei fedeli defunti

S. Messa per tutti i defunti a cui seguirà la benedizione delle tombe in cimitero

- a Pieve alle ore 9.00 (ore 8.30 S. Rosario per tutti i defunti)

- ad Arabba alle ore 14.00

Alle ore 19.30 ad Arabba Rosario per i defunti.

Un programma di vita a cui guardare ogni giorno: i santi

Mentre nella Gerusalemme celeste si canta, si gioisce nella visione di Dio, sulla terra dovunque ci sono ancora gemiti, grida di angoscia. L'infelicità degli uomini del tempo presente consiste proprio nel non sentire come proprio il bene altrui, nell'essere sempre in conflitto per avere quello che gli altri hanno o per non lasciarsi togliere quello che si ha, mentre la sorgente della felicità sgorga dall'amore oblativo che condivide, che anziché volersi affermare, si dona e si consuma per gli altri. Ogni giorno dobbiamo riprendere il cammino con il desiderio di essere nella volontà di Dio e di compierla con gioia, non per costrizione o per senso del dovere, ma come invitati al servizio del bene. Ogni giorno, oggi e sempre, siamo invitati a cominciare a servire il Signore con il desiderio di non lasciarsi prendere dall'indolenza e dalla stanchezza, e a invocare il suo aiuto per attingere forza e grazia «alle sorgenti della salvezza». Le beatitudini contengono tutto il programma del cristiano per raggiungere la mèta; se viviamo le situazioni di fatica e di prova con la fede e la speranza in Dio, noi possiamo esserne trasfigurati e santificati. Nulla è senza senso e senza valore, se noi accettiamo nella fede e con adesione di amore alla volontà di Dio tutto quello che il Signore dispone per noi in questa vita.

Una mèta a cui guardare sempre con desiderio

La festa di Tutti i Santi è veramente un motivo di speranza e consolazione, perché nella moltitudine immensa di quelli che sono tornati nel seno del Padre abbiamo una primizia della vera vita che ci attende e del nostro destino eterno. Possiamo infatti confidare nell'intercessione di tanti nostri fratelli che sono già nel Signore per ricevere l'abbondanza della divina misericordia e raggiungere anche noi la beata condizione a cui essi sono approdati dopo essere passati attraverso la valle del pianto. In Paradiso ci sazieremo dell'amore che è Dio, della sua bellezza, della sua bontà, della sua santità, e ci conosceremo tutti nel Signore, riuniti nell'unico amore, nel quale tutti vivremo e godremo in eterno. Già fin d'ora, però, dobbiamo in certa misura anticipare la comunione dei santi, la comunione con Dio che diventa comunione con tutti gli altri fratelli che sono nella sua luce e nel suo amore. Il Paradiso, infatti, comincia qui nella misura in cui noi crediamo, amiamo e teniamo viva la speranza e quindi lo slancio verso il compimento, verso la mèta. Sostenuti dalla certezza di poterci appoggiare a così tanti fratelli che ci vogliono bene, togliamo dal nostro cuore tutto quello che ci fa disorientare o appesantisce i nostri passi, e proseguiamo il nostro cammino con tanta fiducia chiedendo continuamente a Dio di renderci santi come Lui è santo. (<https://benedettineisolasangiuilio.org/eventi/solennita-di-tutti-i-santi/>)

Preghiera

*Ti preghiamo, Signore,
Tu che ci hai scelti nella gratuità del
tuo amore
per ricolmarci di te, unico sommo
Bene, infondi in noi lo spirito delle
beatitudini,
il gusto di tutto ciò che è buono e
duraturo, per vivere la santa
letizia della fraternità
che tutto riceve e subito condivide
in rendimento di grazie
sotto il giogo soave della Carità.
Amen.*

